

Riordino istituzionale



Emilia-Romagna: un nuovo modello di governo del territorio

UN LABORATORIO DI INNOVAZIONE

Confronto, dibattito, proposte per un **nuovo modello di governo del territorio**.

L'Emilia-Romagna diventa un laboratorio per il resto d'Italia. Andiamo oltre l'adeguamento alla Legge Delrio per definire il nuovo ruolo di **Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e Unioni di Comuni**.

Come?

- Valorizzando la Città Metropolitana di Bologna, nella cornice costituzionale: parteciperà con la Regione all'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi politico-programmatici.
- Costituendo le aree vaste interprovinciali: spazi in cui sperimentare nuove sinergie tra i territori e l'esercizio in forma associata delle funzioni valorizzando le singole eccellenze.

Riordino istituzionale

Emilia-Romagna: un nuovo modello di governo del territorio



INDIRIZZO
PROGRAMMAZIONE
CONTROLLO

REGIONE

Garantisce integrazione e coordinamento tra tutti i livelli istituzionali

Valorizza le nuove sedi interistituzionali di confronto sulle strategie territoriali

Cura i rapporti con Stato e UE

GOVERNO
DELLE AREE VASTE

CITTA' METROPOLITANA E PROVINCE

Esercitano le rispettive funzioni in forma associativa, previa convenzione con le altre Province

GOVERNO
DI PROSSIMITA'

COMUNI E UNIONI

Gestiscono le funzioni in forma associata entro gli ambiti ottimali definiti dalla legislazione regionale

L'Unione costituisce il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino

Si favoriscono, attraverso incentivi, le unioni e le fusioni di Comuni



Partito Democratico
Gruppo Assembleare PD
Regione Emilia-Romagna

Riordino istituzionale



Emilia-Romagna: un nuovo modello di governo del territorio

IL RIORDINO DELLE FUNZIONI

Le funzioni sono riallocate per settori organici di materie: alla Regione spettano funzioni di **indirizzo, pianificazione e controllo**, alla Città metropolitana di Bologna e alle province il **governo d'area vasta**, infine ai Comuni e loro Unioni il **governo di prossimità**.

La legge regola **6 materie**:

- Ambiente, energia, difesa del suolo e della costa, protezione civile
- Trasporti e viabilità
- Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura
- Attività produttive
- Commercio e Turismo
- Sanità e Politiche sociali



Partito Democratico
Gruppo Assembleare PD
Regione Emilia-Romagna

Riordino istituzionale



Emilia-Romagna: un nuovo modello di governo del territorio

TRE AGENZIE PER INNOVARE

La riforma individua tre agenzie per la gestione unitaria di funzioni di elevata complessità in materia di: ambiente ed energia, protezione civile e lavoro. Lo scopo è garantire uniformità e coerenza nell'esercizio delle funzioni regionali e adeguatezza operativa rispetto ai territori e agli interessi tutelati.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente e Energia
sostituisce l'attuale ARPA. Opera in materia di ambiente ed energia unificando il sistema dei controlli e delle autorizzazioni.

Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile svolge attività tecnico-gestionali in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica e protezione civile.

Agenzia regionale per il lavoro governa e dirige i servizi pubblici per il lavoro, coordinando e valorizzando le sinergie tra soggetti pubblici e privati accreditati.



Partito Democratico
Gruppo Assembleare PD
Regione Emilia-Romagna

Riordino istituzionale



Emilia-Romagna: un nuovo modello di governo del territorio

UN CONFRONTO APERTO

La legge è frutto di un percorso lungo e approfondito destinato a proseguire col costante coinvolgimento di enti locali, forze politiche, organizzazioni sindacali, mondo dell'impresa e del lavoro. Il progetto di riordino funzionerà grazie alla collaborazione e al contributo di tutti i soggetti che agiscono nell'interesse delle comunità.

- ✓ 12 confronti nelle Commissioni
- ✓ audizioni con sindacati, associazioni di categoria, stakeholders
- ✓ iniziative pubbliche e confronti aperti con amministratori locali
- ✓ decine di incontri informali



Partito Democratico
Gruppo Assembleare PD
Regione Emilia-Romagna

Riordino istituzionale



Emilia-Romagna: un nuovo modello di governo del territorio

UN PROGETTO CONDIVISO

CGIL CISL UIL *“un confronto proficuo”*

“promuovere e garantire la partecipazione dei cittadini”

LEGA AUTONOMIE LOCALI *“una proposta equilibrata e realistica”*

CONFCOMMERCIO *“una legge audace che punta all’efficienza e razionalizzazione del sistema”*

CONFESERCENTI *“positivo andare oltre la legge Delrio”*

“contenere i costi della macchina pubblica e ridurre i livelli burocratici”

CONFARTIGIANATO *“tempi di approvazione rapidi”*

“semplificare i livelli istituzionali, razionalizzare la spesa e ridurre la pressione fiscale”

AGRINSIEME *“pieno sostegno alla legge”*

UNIONCAMERE *“attenzione al sistema camerale”*



Partito Democratico
Gruppo Assembleare PD
Regione Emilia-Romagna

Riordino istituzionale



Emilia-Romagna: un nuovo modello di governo del territorio

UNA RIFORMA CHE GUARDA AL FUTURO

La Regione Emilia-Romagna investe 60 milioni di euro in questa riforma, che armonizza i diversi livelli di governo superando il policentrismo.

La semplificazione delle procedure in coerenza con la legge regionale sull'attrattività mira a creare le migliori condizioni per la competitività generando sviluppo.

- Non vi sarà alcuna interruzione nell'erogazione dei servizi ai cittadini
- Il personale in esubero delle Province, compreso quello a tempo determinato, sarà ricollocato salvaguardando competenze e funzioni, nell'interesse delle comunità locali